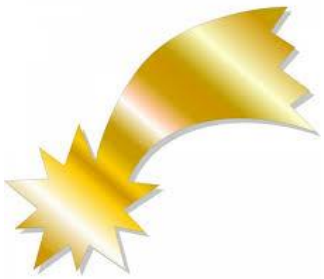
CANTORI DELLA STELLA 2021

Arcidiocesi di Trento



Il difficile momento che stiamo vivendo non ci permette di poter vivere la Celebrazione dei Cantori della Stella come eravamo soliti fare fino al 2019.

Anche quest'anno, purtroppo, non ci sarà il Mandato ai Cantori della Stella in Duomo, ma si potrà celebrare il Mandato nelle proprie parrocchie; verrà consegnato ai bambini e ragazzi un **pensiero da parte del vescovo Lauro** che, nonostante le distanze, vuole essere al fianco dei Cantori.

Se la situazione lo consentirà possiamo proporre ai bambini di trovarci in una sala della parrocchia o in oratorio per preparare insieme un pensiero che possa raggiungere gli anziani, gli ammalati, le famiglie straniere o che da poco si sono trasferite in paese. Possiamo anche, con l'aiuto di qualche mamma e di qualche papà, cucire degli abiti che i bambini potranno indossare per le vie del nostro paese quando porteremo la lieta notizia della nascita di Gesù.

Non permettiamo a questo virus di fermarci nel diffondere la lieta notizia. In maniera diversa, cerchiamo di arrivare nelle case di chi, ora più che mai, ha bisogno di un po' di speranza. Non potremo entrare nelle case, ma possiamo essere vicini alle persone che solitamente visitavamo lasciando un pensiero nella bussola delle lettere e intonando qualche canto natalizio per le strade.

Proposta

I catechisti organizzano un incontro (seguendo le disposizioni per il contenimento del contagio Covid-19) con i ragazzi per prepararsi all'Iniziativa dei Cantori della Stella.

Il Vangelo che segue potrebbe essere letto da alcuni ragazzi, che interpretano i personaggi del brano.

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 1-12)

Narratore: Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da Oriente a Gerusalemme e dicevano:

Magi: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

Narratore: All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero:

Scribi: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:
"*E tu, Betlemme*, terra di Giuda,
non sei davvero *l'ultima delle città principali di Giuda*:

da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Narratore: Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo:

Erode: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Narratore: Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Riflessione

Il catechista riflette insieme ai ragazzi sul brano appena ascoltato.

Il Vangelo racconta la ricerca di Dio come un viaggio, al ritmo della carovana, al passo di una piccola comunità: camminano insieme, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro. Fissando il cielo e insieme gli occhi di chi cammina a fianco, rallentando il passo sulla misura dell'altro, di chi fa più fatica. Poi il momento più sorprendente: il cammino dei Magi è pieno di errori: perdono la stella, trovano la grande città anziché il piccolo villaggio; chiedono del bambino a un assassino di bambini; cercano una reggia e troveranno una povera casa. Ma hanno l'infinita pazienza di ricominciare. Il nostro dramma non è cadere, ma arrenderci alle cadute. Ed ecco: videro il bambino in braccio alla madre, si prostrarono e offrirono doni. Il dono più prezioso che i Magi portano non è l'oro, è il loro stesso viaggio. Il dono impagabile sono i mesi trascorsi in ricerca, andare e ancora andare dietro ad un desiderio più forte di deserti e fatiche. Dio desidera che abbiamo desiderio di Lui. Dio ha sete della nostra sete: il nostro regalo più grande. Entrati, videro il Bambino e sua madre e lo adorarono. Adorano un bambino. Lezione misteriosa: non l'uomo della croce né il risorto glorioso, non un uomo saggio dalle parole di luce né un giovane nel pieno del vigore, semplicemente un bambino. Non solo a Natale Dio è come noi, non solo è il Dio-con-noi, ma è un Dio piccolo fra noi. E di lui non puoi avere paura, e da un bambino che ami non ce la fai ad allontanarti. Informatevi con cura del Bambino e poi fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo! Erode è l'uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi, è quel cinismo, quel disprezzo che distruggono sogni e speranze. Vorrei riscattare queste parole dalla loro profezia di morte e ripeterle all'amico, al teologo, all'artista, al poeta, allo scienziato, all'uomo della strada, a chiunque: Hai trovato il Bambino? Ti prego, cerca ancora, accuratamente, nella storia, nei libri, nel cuore delle cose, nel Vangelo e nelle persone; cerca ancora con cura, fissando gli abissi

del cielo e gli abissi del cuore, e poi raccontamelo come si racconta una storia d'amore, perché venga anch'io ad adorarlo, con i miei sogni salvati da tutti gli Erodi della storia e del cuore.

(Ermes Ronchi)

Il catechista potrebbe chiedere/dire ai ragazzi:

- C'è una parola o una frase del Vangelo che vi ha colpito particolarmente?
- Dopo aver ascoltato questo Vangelo pensate a un messaggio che vorreste potesse arrivare nelle case di ammalati, anziani … Sarà il punto di partenza per il pensiero che i bambini prepareranno.

Attività

Dopo aver riflettuto e pregato sul Vangelo appena ascoltato il catechista propone alcune idee che i bambini potrebbero realizzare.

Ecco alcuni suggerimenti:

- ✓ Scrivere una **preghiera** per gli **anziani**, gli **ammalati** del **proprio paese** che in questi ultimi due anni spesso sono stati invitati a limitare al massimo gli incontri. I bambini potranno lasciare le preghiere nelle bussole delle lettere quando, vestiti da pastori, magi, angioletti, porteranno la lieta notizia della nascita di Gesù.
- ✓ Preparare **preghiere, poesie e pensieri,** disegni, che i bambini regalerebbero agli **anziani ricoverati nelle case di riposo**. Il tutto potrebbe poi essere attaccato su un cartellone. Questo potrebbe essere portato in una casa di riposo e affisso in una bacheca, così da permettere agli ospiti di leggere i pensieri rivolti a loro dai ragazzi. Questi anziani per lunghi periodi non hanno potuto abbracciare i loro cari e ancora adesso possono ricevere poche visite. I pensieri di fanciulli e ragazzi riusciranno a strappare loro un sorriso.
  Se non fosse possibile far avere il cartellone alle case di riposo, il catechista potrebbe prendere contatto con un responsabile di una casa di riposo e verificare cosa si potrebbe fare per farsi prossimi agli anziani che vi vivono.
- ✓ Fare un semplice **lavoretto** (per esempio una stella cometa, un angioletto) che ricordi il periodo che si sta vivendo. I ragazzi potranno far avere il loro pensiero **alle famiglie straniere** da poco arrivate in paese o **ai nonni, a qualche amico o a qualche vicino di casa** che vedono poco.
- ✓ Imparare uno **o più canti natalizi** da intonare per le vie del paese nella giornata/giornate in cui i bambini, vestiti da pastori, magi e angioletti, porteranno la lieta notizia della nascita di Gesù.

- **Agli anziani, ai malati che i bambini incontreranno si potrà anche pensare di lasciare, nella bussola delle lettere, il biglietto che il vescovo Lauro ha voluto donare ai Cantori per l'Iniziativa del Cantori della Stella.**

L'iniziativa dei Cantori della Stella potrebbe essere l'occasione per invitare i nostri bambini a offrire qualche risparmio da donare ai progetti dell'infanzia missionaria.

Inoltre…

Valorizzate la possibilità di suggerire l'uso del **Calendario dell'avvento per la preghiera in famiglia.**

A partire da domenica 26 dicembre sarà possibile vedere, sul sito della Diocesi di Trento – www.diocesitn.it -, il videomessaggio che il vescovo Lauro ha rivolto ai Cantori della Stella.